

SELEZIONE PUBBLICA COORDINATORE PEDAGOGICO – D3 - VERSIONE 3B

1) A quale autore si deve la teoria delle "intelligenze multiple":

- a) H. Gardner
- b) E. Morin
- c) Z. Bauman

2) Da regolamento, il Consiglio di Partecipazione dei nidi d'infanzia del Comune di Ferrara dura in carica:

- a) Due anni e viene di norma eletto nel mese di Ottobre
- b) Un anno e viene di norma eletto nel mese di Ottobre
- c) Due anni e viene di norma eletto nel mese di Giugno

3) La proposta del "cestino dei tesori" di Elinor Goldschmied consente di osservare:

- a) l'interazione tra educatore e bambino
- b) l'interazione tra mamma e bambino
- c) l'interazione sociale tra i bambini piccoli

4) Nel pensiero pedagogico di Bruner che cosa soprattutto aiuta il bambino a strutturare significati e concetti?

- a) Il gioco, perché permette di rimuovere, in maniera ludica, un'esperienza frustrante
- b) La ripetizione mnemonica, poiché consente il consolidamento delle esperienze
- c) La narrazione, poiché innesca processi di elaborazione, comprensione, rievocazione di esperienze

5) Secondo la normativa della Regione Emilia Romagna gli spazi bambini hanno finalità educative e di socializzazione e offrono accoglienza giornaliera ai bambini:

- a) per un tempo massimo di tre ore giornaliere
- b) per un tempo massimo di cinque ore giornaliere
- c) non prevede tempistiche da rispettare

6) Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia (DM 254 del 16.11.2012) il Curricolo implicito riguarda:

- a) I "Campi di Esperienza"
- b) Il modo di gestire i tempi, gli spazi, la partecipazione, quindi il gruppo dei bambini, i laboratori, la documentazione, lo stile educativo
- c) gli ambiti del fare e dell'agire del bambino

7) Nella costruzione del progetto educativo individualizzato per un bambino disabile è importante tenere in considerazione soprattutto:

- a) i suoi deficit e la sua diagnosi clinica
- b) le sue potenzialità e la diagnosi funzionale
- c) il suo temperamento e la sua simpatia

8) In una buona progettazione educativa al nido non possono assolutamente mancare:

- a) Esercizi di lettura
- b) Attività motorie e manipolative libere
- c) Esercizi di controllo della vivacità

9) Gli stadi sequenziali di sviluppo secondo Piaget sono:

- a) Senso-motorio (da 0 a 4 anni), pre-operatorio (da 4 a 8 anni), operatorio concreto (da 8 a 16 anni), operatorio finale (da 16 anni in poi)
- b) Senso-motorio (da 0 a 18 mesi), pre-operatorio (da 18 mesi a 7 anni), operatorio concreto (da 7 a 12 anni), operatorio finale (da 12 anni in poi)
- c) Senso-motorio (da 0 a 6 mesi), pre-operatorio (da 6 mesi a 3 anni), operatorio concreto (da 3 a 6 anni), operatorio finale (da 7 anni in poi)

10) Secondo le Linee guida Regione Emilia Romagna approvate con DGR n°1089/2012 il rapporto finale di valutazione del Progetto pedagogico :

- a) Viene curato dal Coordinatore pedagogico del servizio ed ha come destinatari gli Amministratori e responsabili del servizio, il Valutatore esterno ed il Coordinamento pedagogico Provinciale
- b) Viene curato dal Coordinatore pedagogico del servizio ed ha come destinatari gli Operatori del servizio
- c) Viene curato dal Valutatore esterno ed ha come destinatari gli Operatori del servizio ed il Coordinatore pedagogico del servizio

11) Quale autore ha elaborato e proposto il termine "Scaffolding"?

- a) J. Bruner
- b) L. Vygotskij
- c) S. Freud

12) Piaget nella sua teoria distingue 3 categorie di giochi:

- a) Individuali / di gruppo / simbolici
- b) All'aperto / al chiuso / a gruppi
- c) Di esercizio / simbolici / di regole

13) Secondo la teoria di Bruner, le interazioni sociali che il bambino costruisce con il mondo esterno rappresentano le basi del suo sviluppo mentale, purché gli adulti:

- a) Abbiano un ruolo di osservatori attenti
- b) Lascino il bambino totalmente autonomo
- c) Siano in grado di svolgere una funzione di sostegno

14) Nella teoria dello sviluppo di Piaget cosa si intende per accomodamento?

- a) Il soddisfacimento del bisogno di sicurezza affettiva
- b) L'aumento delle percezioni sensoriali
- c) La modificazione degli schemi mentali in conseguenza di nuove esperienze

15) Secondo Maria Montessori il materiale didattico specifico per l'educazione sensoriale e motoria del bambino può essere suddiviso in:

- a) Analitico, autocorrettivo, attraente
- b) Induttivo, riflessivo, sintetico
- c) Deduttivo ed introspettivo

16) Jacob Levi Moreno elaborò un importante sistema di osservazione dei meccanismi d'interazione tra individui, applicato oggi anche ai bambini. Si tratta:

- a) Dell'antropometria
- b) Della psicomетria
- c) Della sociometria

17) Il progetto educativo del nido è uno strumento teorico pratico finalizzato a:

- a) Raccogliere una serie di osservazioni-del contesto educativo al nido
- b) Individuare obiettivi e proposte educative, spazi, materiali e tempi
- c) Scegliere obiettivi a breve e lungo termine

18) Quale autore ha elaborato la "Prospettiva ecologica" nell'analisi dello sviluppo infantile?

- a) J. Bruner
- b) U. Bronfenbrenner
- c) B. Skinner

SELEZIONE PUBBLICA COORDINATORE PEDAGOGICO – D3 - VERSIONE 3B

19) Al fine della realizzazione di un progetto di continuità educativa 0/6 è utile:

- a) Parlare ai bambini, anche se piccoli, delle loro esperienze future
- b) Lo svolgimento di incontri tra gli educatori del nido e gli insegnanti della scuola dell'infanzia
- c) Entrambe le risposte sono corrette

20) Secondo la Carta dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara la partecipazione e gestione sociale dei genitori può riguardare:

- a) Colloqui individuali, incontri di sezione, incontri tematici
- b) Aspetti istituzionali e comitato di gestione
- c) entrambe le risposte sono corrette

21) Secondo la teoria di Vygotskij:

- a) Il comportamento controlla lo sviluppo cognitivo
- b) Il comportamento riorganizza il linguaggio
- c) Il linguaggio programma e guida il comportamento dei bambini

22) Secondo Vygotskij la "zona di sviluppo prossimale di un bambino" è:

- a) L'insieme delle abilità ancora latenti, che egli può raggiungere con il supporto di un adulto competente
- b) L'insieme dei comportamenti già acquisiti e interiorizzati attraverso le competenze spontanee
- c) Il blocco emotivo che frena il cambiamento e lo sviluppo e necessita di un aiuto specialistico

23) Il Progetto pedagogico dei nidi, ai sensi delle Linee guida della Regione Emilia Romagna (delibera n°1089/2012), ha durata:

- a) Semestrale
- b) Biennale
- c) Triennale

24) Chi può promuovere la conclusione degli accordi di programma di cui all'art. 34 del Tuel?

- a) Il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento
- b) Solo il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'operato sugli interventi
- c) Il soggetto individuato dal Presidente della Regione

25) Sono indicatori di qualità del gruppo di lavoro nei contesti educativi:

- a) La consapevolezza e l'attivazione degli individui
- b) La chiarezza, la delimitazione, la definizione condivisa degli obiettivi
- c) Nessuna delle risposte precedenti è corretta

26) I Piccoli Gruppi Educativi, secondo la direttiva della Regione Emilia Romagna n°85/2012, sono servizi educativi che accolgono al massimo:

- a) 5 bambini di età inferiore ai 3 anni
- b) 6 bambini di età inferiore ai 3 anni
- c) 7 bambini di età inferiore ai 3 anni

27) Tra i compiti del Coordinamento pedagogico vi è:

- a) il coordinamento e la formazione degli educatori
- b) la promozione della documentazione educativa dei servizi
- c) entrambe le risposte sono corrette

28) Lo Spazio Bambini secondo la legislazione vigente della Regione Emilia Romagna accoglie:

- a) bambini dai tre ai sei anni di età
- b) bambini dai tre mesi ai tre anni di età
- c) bambini dai dodici ai trentasei mesi di età

29) Secondo la Carta dei Servizi Educativi del Comune di Ferrara, in caso di inserimento di un bambino disabile è possibile:

- a) assegnare personale aggiuntivo a supporto del solo bambino in funzione del piano educativo individualizzato
- b) assegnare personale aggiuntivo alle sezioni, oltre che ausili e materiali didattici, a supporto del progetto di integrazione
- c) non è previsto nulla a riguardo

30) Ai sensi della Legge Regionale n° 22 giugno 2012 della Regione Emilia Romagna, ai fini dell'accreditamento, i soggetti gestori devono obbligatoriamente disporre:

- a) di un progetto pedagogico
- b) di una carta dei servizi
- c) non è previsto nulla al riguardo